



“IL PENSIERO della DOMENICA”

9 novembre 2025 – Dedicazione della Basilica Lateranense



“IL PENSIERO DI DON DODO”

Qualcuno sa ancora offrirci “acqua pura”? Che risani le acque inquinate dei nostri “mari”. Che faccia esistere ciò che tocca e vivere ogni essere vivente. Che consenta al pesce di essere abbondantissimo e per tutti. E ad ogni sorta di alberi da frutto di crescere, con foglie che non appassiscano e frutti che maturino di continuo. Dove gli uni serviranno come cibo e le altre come medicina. Necessitiamo di “linfa” per non disumanizzarci e inaridire. Assistiamo a scene terribili e non degne di una società civile. Abbondiamo di superfluo e patiamo una “scarsità” sociale da far paura. Non siamo più attenti a come e su cosa costruiamo noi stessi e la comunità. Abbiamo fatto del mondo un “mercato” e delle persone “scarti” collaterali.

Oggi Gesù entra nel tempio non come spettatore e neppure come un devoto distratto, ma come un figlio indignato, scandalizzato nel vedere la sua casa trasformata in un mercato. Me lo immagino con lo sguardo che si accende e le mani che sferzano; improvvisi e potenti sono i suoi gesti: tavoli rovesciati, monete che rotolano a terra, colombe che volano via. Potrebbe sembrare violenza cieca, ma è invece passione per ciò che è autentico e che è stato degradato. Porta aria in quel tempio Gesù, porta il suo respiro puro, vero, originario: libera lo spazio sacro dalle logiche del calcolo; ribalta i nostri compromessi; ci ricorda che tutto ciò che è sacro non si compra e non si vende. È gratis, come l'amore del Padre. Gesù fa spazio, riapre tutti i varchi, ogni più stretto passaggio affinché l'incontro con Dio non sia filtrato dal denaro, dal potere, dal possesso e non sia più sottomesso alle nostre logiche economiche. Libera Dio dalle gabbie in cui lo abbiamo chiuso, anche la gabbia fatta dalle mura di un tempio, di una cattedrale, di una chiesa. Dio è il vento che non si lascia intrappolare. E così le pietre diventano inutili, anche quelle che ci sono volute per costruire il tempio in tutto il suo splendore. Basta un corpo, fragile e amato, fatto di carne e di storia. È quello il suo tempio, il nido in cui raggiungerlo; la porta del sacro è il luogo dove batte la vita con il suo pulsare, è quello lo spazio in cui incontrarsi.

Oggi Gesù ci rende custodi dell'intoccabile, dell'infinito: ci chiede di rovesciare i tavoli che ingombrano il nostro cuore, perché anche la nostra vita, il nostro cuore, la nostra società possono diventare un mercato dove tutto si compra e tutto si vende: affetti, amicizie, corpi ridotti a oggetti di scambio. Il gesto di Gesù, quel suo scagliarsi contro, ci ricorda invece che c'è qualcosa di non negoziabile, che in noi esiste un luogo da difendere e da liberare. Un luogo dove il finito e l'infinito si toccano. Sacro è tutto ciò che dovrebbe restare inviolabile: collocato, cioè, un po' più in alto del resto delle cose, per fare in modo che non si sciupi, che non si degradi. Solo così il nostro cuore diventa il vero tempio dove la vita viene rispettata, difesa, onorata. Celebrata.

« Nella vita, capite, non c'è gran scelta: o marcire o ardere ». (J. Conrad).

AVVISI PER LA COMUNITÀ

... In Parrocchia ...

- Don Luigi Lucca farà il suo ingresso domenica 16 novembre alle ore 11.30 (sono sospese la messa festiva di sabato 15 e la messa delle 9 di domenica 16);
- **Offerte parrocchia Ss. Cassiano e Frontiniano**
 - sul conto corrente della Banca d'Alba n. IT74H0853022503000000055943;
 - attraverso l'app Satispay;

... In Diocesi e dintorni...

PARROCCHIA d SAN CASSIANO

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025

LA COMUNITÀ SALUTA DON DODO

Messa della comunità ore 11
a seguire
pranzo condiviso (porta quello che vuoi!)
...e dopo
il nostro abbraccio a don Dodo:
un pomeriggio insieme in semplicità e allegria

DOMENICA 16 NOVEMBRE 2025

BENVENUTO DON LUIGI

La comunità accoglie il nuovo parroco
Messa solenne di ingresso ore 11.30 (nuovo orario)
seguirà un brindisi di benvenuto

per l'occasione sono sospese
la messa prefestiva delle ore 18 e
domenicale delle ore 9

PASSAPAROLA!

Per battezzare il proprio figlio/a è necessario seguire un breve cammino formativo di tre incontri che si svolge due volte l'anno: marzo e settembre. Contattare per tempo il parroco per poter definire la data.

La Parola di Dio ci fa comprendere la verità del Padre e dello Spirito che Gesù ci ha fatto conoscere.